

PODISMO

## Al "Campanile" trionfa Rugut

di LUCA MAESTRINI

PONTE SAN GIOVANNI - Non sono certo mancate le emozioni alla ventunesima edizione della Maratona del Campanile, sulle strade tra Ponte San Giovanni e Torgiano. Ma non solo per le prestazioni sportive, quanto per l'iniziativa promossa dal gruppo podistico del Circolo dipendenti Perugia, con numerosi podisti che hanno corso insieme l'intera gara, tagliando la linea del traguardo in gruppo indossando t-shirt personalizzate per sensibilizzare sulla raccolta di fondi da devolvere alla ricerca su leucemie, linfomi e tumori di adulti e bam-

bini con lo slogan "Una corsa per la vita - Io sostengo la ricerca". La gara sulla distanza classica della mezza maratona (km 21,097), alla quale hanno preso parte quasi 500 podisti giunti da varie regioni d'Italia e dall'estero, ha visto trionfare il keniano Mathew Rugut e la ruandese Claudette Mukasakindi. In campo maschile alle spalle del vincitore, che ha impiegato il tempo di un'ora, quattro minuti e 46 secondi, si sono classificati l'altro keniano Solomon Kirwa Yego a 29 secondi e il marocchino Jouad Zaine staccato di un minuto e 44 secondi. Tra le donne, alle spalle della vincitri-

ce, che ha impiegato il tempo di un'ora, 14 minuti e 45 secondi, si sono classificate la keniana Salina Jebet, giunta a due minuti e 38 secondi e la marocchina Asmac Ghizlane, staccata però di ben sei minuti e 8 secondi. Collateralmente si è disputata anche una gara su un percorso ridotto di 10 chilometri, che ha visto imporsi il marchigiano Dorian Bussolotto tra gli uomini, precedendo il marocchino Yassin El Khalil dell'Atletica Capanne ed Eros Lenticchi della Dream Runners Perugia, mentre tra le donne si è imposta Michela Pannacci, anche lei della stessa squadra perugina, da-

vanti a Giulia Di Marco dell'Atletica Capanne e Sara Piccioni della Satrini Group Trevi. L'organizzazione è stata curata dall'Associazione Podistica Volturnia di Ponte San Giovanni in collaborazione con le istituzioni locali. A colorare le strade del centro ponteggiano, per quella che è stata una grande festa, sono stati anche gli oltre 200 che hanno preso parte alla non competitiva di 3 km chiamata "Correre per la vita", con i ricavi devoluti sia a favore del "Progetto Ghismo", per sostenere la preparazione dei cani da assistenza, e della Caritas parrocchiale.

20 settembre 2010